

ParrocchiaMadonna della Risurrezione Parish

Buona Pasqua!

Happy Easter!

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Domenica di Pasqua / Easter Sunday

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun 1 S. Ugo di Grenoble

19:30 -

Mar/Tue 2 S. Francesco di Paola

19:30 -

Mer/Wed 3 S. Riccardo di Chichester

19:30 -

Gio/Thu 4 S. Francesco Marto, Veggente Fatima

19:30 -

Ven/Fri 5 S. Vincenzo Ferreri

19:30 -

20:00 ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION

Sab/Sat 6 B. Pierina Morosini, m.

19:30 -

Domenica / Sunday Aprile 7 April SS. Messe

10:00 -

12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,650.00



PRIME COMUNIONI E CRESIMA / & FIRST COMMUNION & CONFIRMATION 2024 Cresima / Confirmation

La prossima lezione per il sacramento della Confermazione, sarà il 7 Aprile 2024, (12:45)

The next class for the Sacrament of Confirmation, will be April 7, 2024, (12:45 a.m.)

Prime Comunioni / First Communion

La catechesi per la Prima Comunione sarà il 7 Aprile 2024, alle ore 11:30 nella sala parrocchiale.

The First Communion class will be on April 7, 2024, at 11:30 a.m. in the parish hall.

La catechista è Antonietta Talarico.

The Teacher is Antonietta Talarico.

PREGHIAMO INSIEME / LET US PRAY TOGETHER

Uniamoci nella preghiera ogni secondo Venerdì del mese in chiesa a partire da venerdì 12 Aprile 2024, dalle 18.30 alle 19.30.

Join us in prayer every second Friday of the month (occurring once a month in church beginning Friday April 12, 2024, 6:30 pm to 7:30 pm.

Insieme pregheremo per le intenzioni dei nostri parrocchiani, delle famiglie, dei bambini, dei malati, dei defunti e altro ancora.

Together we will pray for the intentions of our parishioners, families, children, the sick, the deceased and more.

Pregare insieme è fondamentale per aprirci alla presenza e l'opera di Dio tra il suo popolo in modi unici.

Praying together is key to opening God's presence and work among His people in unique ways.

"Perché dove due o tre si sono riuniti nel mio nome, io sono lì in mezzo a loro" Matteo: 18, 20.

"For where two or three have gathered together in my name, I am there in their midst." Mathew: 18, 20.

Tutti sono i benvenuti.

All are welcome.



DAL VANGELO Gv 20, 1-9

Oggi la Scrittura ci dona una sferzata forte in mezzo alle tante difficoltà che sembrano abitare il nostro tempo. Rumori di guerra nel cuore dopo decenni di pace e anche non lontano dal continente, situazioni difficili dal punto di vista economico per l'inevitabile aumento dei prezzi, precarietà per alcuni della salute... e l'elenco potrebbe proseguire.

Nella mia condizione di parroco mi passano alla mente e nel cuore gli uomini e le donne che vivono segnati dalla sofferenza fisica e tutti coloro che in questi anni ho cercato di accompagnare in Paradiso per incontrare il volto del Padre.

Penso anche ai tanti operatori come medici, infermieri, assistenti di cura, personale di pulizia, cucina, amministrazione e servizio tecnico nelle innumerevoli residenze di lunga degenza.

Il nostro pensiero si rivolge anche a quelle comunità segnate da odio sempre più profondo che richiederà molti anni per essere rimarginato.

Tutte queste sollecitazioni mi aiutano a comprendere che il grande mistero della Pasqua ci offre una consegna importante perché non la si viva con la tensione che caratterizza i discepoli che, non avendo compreso ancora le Scritture, sembrano inizialmente spaesati davanti alla tomba vuota contenente solo lenzuola ben piegate.

Cristo è veramente risorto lo ripeteremo in questi giorni non come formula vuota o di routine, ma come verità di fede che permea tutta la nostra vita.

Siamo invitati in mezzo alle difficoltà ancora una volta a cercare le cose di lassù.

Essere capaci di comprendere alla luce della Pasqua la nostra vocazione: essere dei risorti.

Allora il nostro disorientamento riesce a cedere il passo al coraggio quello che vive Pietro nella prima lettura degli Atti.

Il principe degli apostoli si rivolge ai suoi contemporanei e con parole forti li mette davanti alla responsabilità di aver ucciso Dio e nello stesso tempo come questo sia risorto.

La Pasqua conduce il cristiano alla dimensione coraggiosa

della fede perché senza questa la nostra adesione a Gesù sarebbe vana non avrebbe senso.

Da quel giorno in poi siamo chiamati ad annunciare e a testimoniare che Cristo è la nostra salvezza perché finalmente il demonio è messo a tacere completamente da colui che è morto e risorto per noi.

La nostra fede non può più essere abitata dalla paura e ci conduce ad una responsabilità grande quella dell'annuncio e della testimonianza.

Le parole da sole non servono occorre che siano accompagnate dall'esempio della nostra vita. La testimonianza necessita anche delle parole per indicare colui che ci dà forza.

Parole e testimonianza quindi ci esortano ad avere lo sguardo rivolto sulle cose di lassù e nello stesso tempo evitando di inciampare nel nostro cammino.

Parole importanti che ci vengono consegnate oggi per vivere la nostra spiritualità in maniera corretta e incarnata.

La Pasqua ci invita proprio a questo e gli apostoli lo indicano bene e lo mediteremo nelle prossime settimane passando in rassegna il libro degli Atti degli Apostoli. Annunciare e testimoniare sono due termini che ci dicono che sguardo verso l'alto e piedi per terra sono indispensabili perché la nostra responsabilità è ora qui su questa terra indirizzati verso il cielo.

Tutti abbiamo fatto l'esperienza dell'immigrazione! Fatta la scelta di attraversare l'Atlantico non è finito niente, anzi la vita ha acquistato dignità e sicurezza. Se non si ha questo coraggio ci fermiamo a piangere su una tomba vuota e che ci dona solo tristezza.

La nostra cittadinanza è in Paradiso chiamati a vivere in questo mondo e costruendo già qui la realtà futura che dovremo abitare.

Quindi togliamo i falsi spiritualismi disincarnati che rischiano di essere falsi perché ci estraniano dai fratelli. Con questa strada che Gesù ci ha aperto siamo chiamati a percorrerla insieme.

Solo così potremo dire con gioia agli uomini e donne che ancora non conoscono la nostra fede o la vivono in maniera timida: Cristo è veramente risorto! Alleluia!

PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO / FRANCE, SPAIN, PORTUGAL SETTEMBRE 5 – 18, 2024 SEPTEMBER

Se qualcuno fosse ancora interessato al pellegrinaggio, ci sono ancora quattro (4) posti disponibili.

If anyone is still interested in the pilgrimage, they are welcome. I still have four (4) places available.

Lourdes, Carcassone, Barcellona, Montserrat, Lisbona, Fatima, Nazarè, Porto.

FROM THE GOSPEL John 20, 1-9

Easter is the greatest and the most important feast in the Church. It marks the birthday of our eternal hope. “Easter” literally means “the feast of fresh flowers.” We celebrate it with pride and jubilation for three reasons:

The Resurrection of Christ is the basis of our Christian Faith, for it proves that Jesus is God. That is why St. Paul writes: “*If Christ has not been raised, then our preaching is in vain; and your Faith is in vain... And if Christ has not been raised, then your Faith is a delusion, and you are still lost in your sins... But in fact, Christ has been raised from the dead, the first fruits of those who have fallen asleep*” (1 Cor 15:14, 17, 20). In the words of the *Catechism of the Catholic Church* (CCC #638): “The Resurrection of Jesus is the crowning truth of our Faith in Christ, a Faith believed and lived as the central truth by the first Christian community; handed on as fundamental by Tradition; established by the documents of the New Testament; and preached as an essential part of the Paschal mystery along with the cross...” If Jesus Christ did not rise from the dead, then the Church is a fraud and Faith is a sham. But if Jesus really did rise from the dead, his message is true! Without the Resurrection, Jesus would have remained forever a good person who had met a tragic end. People would remember some of his teachings, and a handful of people might try to live according to them. All the basic doctrines of Christianity are founded on the truth of the Resurrection. “*Jesus is Lord; He is risen!*” (Rom 10:9) was the central theme of the *kerygma* (or “preaching”), of the apostles. There is a story of two women who stood before Notre Dame Cathedral in Paris. One asked, “Why can’t we build structures like this anymore?” Her friend answered, “The people who built this had Faith. Today we have only opinions. And you can’t build a cathedral with opinions.”

Easter is the guarantee of our own resurrection. Jesus assured Martha at the tomb of Lazarus: “*I am the Resurrection and the Life; whoever believes in Me will live even though he die*” (Jn 11:25-26). Christ will raise us up on the last day, but it is also true, in a sense, that we have already risen with Christ. By virtue of the Holy Spirit, our Christian life is already a participation in the death and Resurrection of Christ (CCC #1002, #1003).

Easter is a feast which gives us hope and encouragement in this world of pain, sorrows, and tears. Easter reminds us that life is worth living. It is our belief in the Real Presence of the Risen Jesus — in our souls, in His Church, in the Blessed Sacrament, and in Heaven — that gives meaning to our personal as well as to our common prayers. Our trust in the all-pervading presence of the Risen Lord gives us strength to fight against temptations and freedom from unnecessary worries and fears. The prayer of St. Patrick, the Apostle of Ireland, reads: “*Christ before me, Christ beside me, Christ within me, never to part.*”

Reasons why we believe in the Resurrection of Jesus:

- ✚ **Jesus himself testified to his Resurrection from the dead** (Mark 8:31; Matthew 17:22; Luke 9:22).
- ✚ **The tomb was empty on Easter Sunday** (Luke 24:3). Although the guards claimed (Matthew 28:13) that the disciples of Jesus had stolen the body, every sensible Jew knew that it was impossible for the terrified disciples of Jesus to have stolen the body of Jesus from a tomb guarded by a 16-member team of armed Roman soldiers.
- ✚ **The initial disbelief of Jesus’ own disciples** in his Resurrection, in spite of his repeated apparitions. This serves as a strong proof of his Resurrection. It also explains why the apostles started preaching the resurrected Christ only after receiving the anointing of the Holy Spirit on the day of Pentecost.
- ✚ **The transformation of Jesus’ disciples: The disciples of Jesus were almost immediately transformed from men who were hopeless and fearful after the crucifixion** (Luke 24:21, John 20:19) **into men who were confident and bold witnesses of the Resurrection** (Acts 2:24, 3:15, 4:2).
- ✚ **The Jews and the Romans could not disprove Jesus’ Resurrection** by presenting the dead body of Jesus.
- ✚ **The apostles and early Christians would not have faced martyrdom** if they were not absolutely sure of Jesus’ Resurrection.
- ✚ **The Apostle Paul’s conversion from a persecutor of Christians into a zealous apostle, preaching the Good News of Jesus throughout much of the Gentile world, supports the truth of Jesus’ Resurrection** (Galatians 1:11-17, Acts 9:1, Acts 9:24-25, Acts 26:15-18).
- ✚ **The sheer existence of a thriving, Empire-conquering early Christian Church, bravely facing three centuries of persecution, supports the truth of the Resurrection claim.**
- ✚ **The New Testament witnesses do not bear the stamp of dupes or deceivers.**
- ✚ **The apostles and the early Christians were absolutely sure about the Resurrection of Jesus.**

We are to be Resurrection people: Easter, the feast of the Resurrection, gives us the joyful message that we are a “Resurrection people.” This means that we are not supposed to lie buried in the tomb of our sins, evil habits, and dangerous addictions. It gives us the Good News that no tombs can hold us down any longer – not the tombs of despair, discouragement, doubt, or death itself. Instead, we are expected to live a joyful and peaceful life, constantly experiencing the real Presence of the Risen Lord in all the events of our lives. “*This is the day the Lord has made; let us rejoice and be glad*” (Ps 118:24).

HE IS RISEN